



Ministero della Giustizia
Organismo Indipendente per la Valutazione della Performance

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa. Anno 2013.

L'articolo 3, comma 68, della legge n. 224 del 24 dicembre 2007 stabilisce che ogni Ministro, entro il 15 giugno di ciascun anno, trasmetta alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio. Ai fini della predisposizione di tale relazione questo Organismo indipendente di valutazione⁽¹⁾ ha effettuato, secondo quanto previsto dalla norma citata, un'istruttoria volta ad acquisire elementi informativi e di valutazione con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) lo stato di attuazione delle direttive di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, con riguardo sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguitamento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
- b) gli adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
- c) le misure ritenute necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative nonché della base normativa in relazione alla struttura del bilancio per missioni e per programmi.

L'istruttoria, avviata con la richiesta di informazioni inoltrata ai Dipartimenti del Ministero⁽²⁾, è stata svolta sulla base delle "linee guida di indirizzo per la redazione del rapporto di performance" del 21 febbraio 2013, emanate dal Comitato tecnico scientifico presso la Presidenza del Consiglio.

¹ Gli Organismi indipendenti di valutazione della performance hanno sostituito, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 150 del 2009, i servizi di controllo interno ai quali l'articolo 3, comma 68, della legge 244 del 2007 affidava l'istruttoria per la predisposizione della relazione sullo stato della spesa.

² Rif. nota OIV n. 1777 del 19 maggio 2014 avente per oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

I Dipartimenti, pertanto, sono stati invitati alla compilazione delle seguenti tavole con l'indicazione, quali utili riferimenti, della Direttiva annuale del Ministro, delle Note integrative, del Piano della performance:

- Tav. 2 "Spesa per missioni, programmi e priorità politiche"
- Tav. 3 "Distribuzione del personale dei vari ministeri"
- Tav. 4 "Indicatori delle risorse e dei risultati per priorità politiche"
- Tav. 5 "Indicatori di impatto dell'azione pubblica"

Inoltre, allo scopo di fornire tutti i dati necessari per una completa descrizione dell'attività svolta, anche in considerazione delle esigenze conoscitive rappresentate dal Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati⁽³⁾ in occasione della relazione concernente il 2012, è stato chiesto ai dipartimenti di redigere, per ciascun obiettivo strategico di rispettiva competenza, una dettagliata scheda illustrativa delle attività concretamente svolte, con l'indicazione delle spese effettuate per ogni singolo indicatore dell'obiettivo, e di specifici indicatori utili a valutare, in termini percentuali, il grado di avanzamento degli obiettivi strategici pluriennali.

Nel formulare tale richiesta è stata, infine, richiamata la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro⁽⁴⁾, che ha dato ulteriore impulso all'attività di programmazione, monitoraggio e controllo di gestione evidenziando la necessità di "disporre di un flusso di informazioni tempestive, affidabili e complete, idonee a sintetizzare i fenomeni gestionali d'interesse, tenuto conto delle sempre più frequenti richieste di dati e risultanze da parte di soggetti istituzionali quali le Commissioni Parlamentari, per la Relazione sullo stato della spesa, la Corte dei Conti in sede di analisi del Rendiconto al bilancio dello Stato e l'Autorità Nazionale Anticorruzione". Con la stessa nota è stata comunicata l'attivazione della "Banca dati della Pubblica Amministrazione" (BDAP) quale strumento da cui estrarre, con modalità informatiche, flussi di dati aggiuntivi utili al controllo di gestione. Coerentemente con tale impostazione l'OIV ha richiesto l'accesso alla BDAP per il reperimento dei dati necessari per lo svolgimento delle attività in materia di analisi e valutazione della spesa ai sensi dell'articolo 49 della legge n. 196 del 2009.

Successivamente all'avvio della fase istruttoria il quadro normativo al quale si era, necessariamente, fatto riferimento è stato interessato dall'emanazione del decreto legge del 24 giugno 2014 n. 90 relativo a "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che, all'articolo 19, comma 14, dispone la soppressione del Comitato tecnico scientifico, previsto dall'articolo 1 del DPR 12 dicembre 2006 n. 135, e sopra citato.

Inoltre, lo stesso articolo 19, al comma 10, ha previsto l'emanazione di un regolamento attraverso il quale riordinare le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, che vengono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base delle seguenti norme generali regolatrici della materia:

- a) semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche;
- b) progressiva integrazione del ciclo della performance con la programmazione finanziaria;
- c) raccordo con il sistema dei controlli interni;
- d) validazione esterna dei sistemi e risultati;

³ Rif. nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro n. 32830 del 30 ottobre 2013 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocatione delle risorse e sull'efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministro della Giustizia per l'anno 2012".

⁴ Rif. nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro n. 5216 del 10 febbraio 2014 avente oggetto "Programmazione delle attività per l'anno 2014, sistema di monitoraggio e controllo di gestione".

e) conseguente revisione della disciplina degli organismi indipendenti di valutazione.

Tenuto conto del contesto sopra descritto per l'organizzazione e l'interpretazione dei dati emersi dall'attività istruttoria si è ritenuto opportuno ricorrere alla classificazione adottata per il bilancio dello Stato, illustrata dalla Ragioneria generale dello Stato nel documento "Missioni e programmi delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2013". Relativamente all'aspetto contabile si è, quindi, fatto riferimento alle Note integrative al bilancio che, attualmente, costituiscono il principale strumento che pone in relazione la programmazione per obiettivi e le somme stanziate e rendicontate sul bilancio.

È stata, inoltre, tenuta presente la delibera n. 6 del 2013 della Civit, ora Anac, riguardante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013", nella quale si afferma la particolare rilevanza, in ambito ministeriale, "del collegamento tra il Piano della performance e il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al D.Igs. n. 91/2011 che, nel caso dei Ministeri, corrisponde alle Note integrative al Bilancio, così come disposto dall'art. 19, co. 3 dello stesso decreto".

In proposito occorre osservare che, in materia di indicatori, il nucleo di analisi e valutazione della spesa ha già individuato degli indicatori, per ciascun programma di spesa, attraverso i quali fornire un quadro aggiornato e sintetico delle attività, della domanda e dell'offerta di servizi. Gli indicatori di contesto e di risultato individuati potranno essere utilizzati sia per migliorare i contenuti delle note integrative indicate al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato, sia per avere una migliore conoscenza dei fenomeni sottostanti i programmi di spesa⁽⁵⁾ nonché quale punto di riferimento per l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione. È, tuttora, in corso l'attività di aggiornamento degli indicatori associati ai programmi di spesa in costante rapporto di collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato⁽⁶⁾.

Gli aspetti economici e finanziari, dei quali si è dato conto, debbono essere comunque riferiti al ciclo della performance nelle condizioni e nelle modalità nelle quali il ciclo stesso si è attuato nell'anno finanziario 2013.

Al riguardo si fa presente che, per l'anno 2013, questo OIV ha redatto, seguendo le indicazioni dell'Anac, la *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione*⁽⁷⁾ che affronta tutti gli aspetti del ciclo della performance e che si allega al presente documento, al cui esito ha ritenuto necessario presentare all'Ufficio di Gabinetto delle proposte finalizzate all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione⁽⁸⁾.

La stessa Anac, peraltro, in tema di strumenti di programmazione e rendicontazione, ha proposto una semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni, mediante l'abrogazione delle disposizioni normative⁽⁹⁾ antecedenti al d.lgs 150/2009, in quanto ha riscontrato una sovrapposizione tra:

- le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione e il Piano della performance;
- la relazione sullo stato della spesa e la relazione della performance.

⁵ Rif. nota OIV n. 3441 del 19 dicembre 2013 avente oggetto "Inaugurazione dell'anno giudiziario 2014".

⁶ Rif. nota OIV n. 2500 del 11 giugno 2014 avente oggetto "Circolare RGS n. 16/2014. Aggiornamento indicatori associati ai programmi di spesa".

⁷ La relazione è pubblicata sul sito istituzionale e raggiungibile al seguente link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_8_7.wp?previousPage=mg_1_29_6

⁸ Rif. nota OIV n. 1713 del 15 maggio 2014 avente oggetto "Sistema di valutazione e controllo di gestione, criticità e proposte".

⁹ V. il documento pubblicato <http://www.anticorruzione.it/?p=12225> da cui è raggiungibile il documento "Alcune proposte in materia di anticorruzione, trasparenza e performance" al link <http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/AL1-3.pdf>

Si consideri, del resto, che mentre la relazione sullo stato della spesa costituisce un adempimento che vede impegnato nella fase istruttoria l'Organismo indipendente di valutazione, la relazione sulla performance viene redatta dall'Ufficio di Gabinetto, che ha già avviato le attività volte all'acquisizione degli elementi⁽¹⁰⁾.

Le condizioni nelle quali questo OIV si è trovato ad operare hanno, dunque, indotto ad attingere dalle Note integrative tutti quei dati non diversamente disponibili. Non può del resto essere sottovalutato quanto, nello stesso piano della performance 2013-2015, viene rilevato in ordine al debole vincolo di coerenza esistente tra il ciclo della performance e quello della programmazione di bilancio, dovuto a tre fattori che vengono descritti come segue:

“Il primo fattore, per così dire strutturale, è legato all’innegabile diversità delle finalità e della struttura dei due strumenti di programmazione, i quali hanno per di più – a termini di legge – un contenuto in larga parte “aperto” (particolarmente per quel che riguarda le Note Integrative al bilancio di previsione) che non rende affatto agevole la ricerca della loro auspicata uniformità.

Il secondo, invece, attiene alla negativa congiuntura economica del Paese, che ormai da anni impone frequenti interventi correttivi di finanza pubblica anche al di fuori dei tradizionali strumenti di programmazione, con il risultato di rendere di fatto impossibile (e quindi sostanzialmente inutile) la verifica degli effetti che la frequente e drastica riduzione delle risorse economiche disponibili può arrecare nel percorso di avvicinamento agli obiettivi. Le conseguenze di una tale situazione sono che i diversi settori dell’amministrazione risultano di fatto indotti ad elaborare per lo più obiettivi “a costo zero” (per i quali, dunque, non occorre alcun collegamento con la programmazione di bilancio), e che taluni altri obiettivi – al soprallungare delle temute riduzioni di risorse – vengono giustamente abbandonati piuttosto che essere inutilmente rimodulati o ridimensionati.

Per finire, un’altra ragione (forse la più incisiva) del frequente disallineamento tra i due cicli della programmazione è legata al mancato coordinamento della loro scansione temporale. Le Note Integrative, infatti, ai sensi dell’art. 21 della L. 196/2009 devono essere allegate al disegno di legge di bilancio di previsione - da approvarsi entro il 31 dicembre di ogni anno; del tutto asimmetricamente, però, la direttiva annuale del Ministro - che costituisce il primo anello della sequenza procedimentale della programmazione strategica ed operativa - ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 D.Lgs 286/1999 - 14 D.Lgs 165/2001 deve essere emanata “entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio”, ossia in un momento successivo alla formalizzazione del documento di programmazione finanziaria e di bilancio. Ne consegue che diviene ontologicamente impossibile realizzare l’auspicato processo di integrazione di quest’ultima con la programmazione strategica ed operativa, e che anzi tale processo debba seguire nei fatti il percorso inverso⁽¹¹⁾.

Al superamento delle criticità che hanno impedito una piena integrazione fra il ciclo della performance e quello della programmazione di bilancio si provvederà nell'avvio della programmazione per l'anno 2015 con l'individuazione delle priorità politiche nell'atto di

¹⁰ Rif. nota del Gabinetto del Ministro n. 20512 del 11 giugno 2014 avente oggetto “Relazione sulla performance dell’amministrazione per l’anno 2013. Delibera CIVIT n. 5/2012. Richiesta di dati ed informazioni”

¹¹ Rif. Piano della performance 2013-2015 , paragrafo “Risorse, efficienza ed economicità. I meccanismi di controllo della spesa ed i collegamenti con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio” consultabile al seguente link http://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.wp?previosPage=mg_1_29_6_17&contentId=ART915738 e del piano della performance 2014-2016 consultabile al seguente link http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_6_0.wp?previosPage=mg_1_29_6#ra3.

indirizzo che precede la compilazione delle Note integrative al disegno di legge del bilancio di previsione⁽¹²⁾.

Esiti dell'istruttoria

Il documento dal quale occorre partire per l'analisi dei dati relativi alla spesa effettuata, forniti dai dipartimenti, è la direttiva del Ministro per l'anno 2013, emanata il 12 dicembre 2012, che indica le priorità politiche, sottoelencate, in base alle quali sono stati individuati gli obiettivi strategici e strutturali contenuti nelle Note integrative:

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, secondo quanto previsto dai decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012.
- Cooperazione internazionale: assicurare il massimo impegno per garantire la partecipazione dell'Italia ai più importanti negoziati UE ed extra UE nelle materie della cooperazione giudiziaria, del mutuo riconoscimento delle decisioni e dei diritti umani, anche in vista dell'assunzione della presidenza italiana dell'Unione nel secondo semestre del 2014; rafforzamento dello scambio di informazioni e di esperienze con altri Paesi in materia di prevenzione della devianza minorile; collaborazione con le Autorità giudiziarie nazionali e straniere per il rafforzamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria contro le attività criminali transnazionali; rafforzamento dello scambio di informazioni, conoscenze e prassi in materia penitenziaria con gli altri Paesi, anche al fine di velocizzare le procedure di rimpatrio e di espulsione di detenuti stranieri; impulso alla predisposizione degli strumenti di ratifica delle Convenzioni internazionali già sottoscritte dall'Italia.
- Valorizzazione delle risorse umane: ricognizione, valutazione e rimodulazione dei carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa; sviluppo di indicatori di prestazione dell'attività amministrativa negli uffici giudiziari; sviluppo, modernizzazione e diffusione delle iniziative di formazione, anche nell'uso delle nuove tecnologie; sviluppo della formazione specializzata del personale sanitario che opera in ambito penitenziario e di quello da impiegare nelle attività del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA; promozione di iniziative di diffusione del benessere organizzativo dei dipendenti.
- Razionalizzazione del sistema della formazione del personale dell'amministrazione, in linea con le previsioni ed i principi espressi dall'art. 11 della legge 135/2012 (in tema di spending review), avviando processi di riorganizzazione che prevedano anche accorpamenti di strutture e funzioni, condivisione dei piani di formazione e degli insegnamenti; a tal fine i competenti settori di ciascun Dipartimento si coordineranno tra loro e sottoporanno le loro proposte agli organi di vertice dell'amministrazione, che ne riferiranno all'organo di indirizzo politico-amministrativo.
- Prosecuzione e sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica nella gestione dei procedimenti giudiziari, civili e penali.

¹² Rif. paragrafo "Risorse, efficienza ed economicità. I meccanismi di controllo della spesa ed i collegamenti con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio" del piano della performance 2014-2016 pubblicato sul sito istituzionale al seguente link http://www.giustizia.it/giustizia/l/me_1_29_6_0.wp?previousPage=mg_1_29_6

- Risoluzione delle difficoltà logistiche ed infrastrutturali in cui versano taluni uffici, soprattutto quelli giudiziari, prestando particolare attenzione all'esigenza di assicurare le migliori condizioni di espletamento dei servizi da parte del personale di magistratura e di quello amministrativo.
- Elaborazione di iniziative, sia di armonizzazione degli apparati normativi che regolamentari o meramente organizzative, tese alla semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati (specie in materia notarile, di spese di Giustizia, di ordini professionali e di pagamento degli indennizzi per violazione del termine di durata ragionevole del processo).
- Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino, in linea con i risultati delle attività di studio condotte in coordinamento con la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche; in questa prospettiva, andranno organizzate migliori e più complete forme di rilevazione dei bisogni della generalità degli utenti e del grado di soddisfazione dei servizi resi dall'amministrazione.
- Applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di favorirne il rapporto con la generalità degli utenti.
- Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre Pubbliche Amministrazioni ai servizi resi dagli uffici e dalle strutture ministeriali, potenziando altresì l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di certificazione e nell'interconnessione con le omologhe autorità di altri Paesi.
- Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi anzitutto assicurando la maggiore puntualità e "misurabilità" possibile nella fissazione degli obiettivi. Dovrà prestarsi la massima cura affinché essi siano specifici, chiari e rilevanti rispetto ai bisogni della collettività (oltre che "misurabili" e coerenti con le priorità politiche), così da favorire l'appontamento di eventuali azioni correttive e l'effettiva verifica del loro raggiungimento; agli stessi fini, dovrà essere completata e portata ad esercizio l'infrastruttura tecnologica a supporto del sistema dei controlli strategici e di gestione.
- Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati e riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture.
- Miglioramento delle condizioni detentive negli istituti penitenziari per adulti e minorenni, da conseguirsi anche attraverso il completamento del piano straordinario di edilizia penitenziaria e degli altri necessari interventi infrastrutturali.
- Potenziamento e diffusione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare delle attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari, da conseguirsi ricercando ogni forma di collaborazione con le altre istituzioni statali e con gli enti locali.
- Individuazione di nuovi e più moderni modelli organizzativi per la differenziazione dei diversi circuiti detentivi.
- Nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna.

- Revisione del sistema dei Servizi minorili della Giustizia, anche in funzione di prevenzione della delinquenza minorile.

Sulla base di tali priorità i Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero hanno compilato le Note integrative al bilancio di previsione individuando gli obiettivi strategici e gli obiettivi strutturali, i cui dati sono confluiti nel portale della Ragioneria Generale dello Stato così come previsto dalla circolare n. 24 del 23 luglio 2012 riguardante "Previsioni di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013 - 2015 e Budget per il triennio 2013 - 2015 - Indicazioni per l'attuazione delle riduzioni di spesa, di cui agli articoli 1, 7 e 8 del decreto-legge n. 95 del 2012".

Delle Note integrative al rendiconto 2013, il Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo, contenuto nella Sezione I delle Note integrative al rendiconto 2013, riporta gli obiettivi, strategici e strutturali, distinti per programma di spesa, con l'indicazione delle risorse previste e rendicontate di ciascun dipartimento.

Un separato quadro contabile rende conto dei dati relativi agli Archivi Notarili, che hanno un bilancio autonomo.

I dati concernenti la spesa e l'allocazione delle risorse in relazione all'azione amministrativa svolta sono esposti utilizzando i seguenti documenti:

- le schede obiettivo della Sezione I delle Note integrative al rendiconto 2013;
- la documentazione acquisita dai Dipartimenti comprensiva anche delle tavole previste dal soppresso Comitato tecnico scientifico.

Occorre, inoltre, precisare che l'acquisizione dei dati tramite gli uffici del controllo di gestione dei dipartimenti, è stata condotta senza l'ausilio di una apposita piattaforma che ne consenta la necessaria sistematicità dell'elaborazione e della conseguente rappresentazione.

Sono stati inoltre reperiti i seguenti dati:

- estrazione dati dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) relativamente ai capitoli di spesa dei Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero sulla base dei quali sono stati elaborati prospetti semplificati con l'indicazione della denominazione del capitolo e del piano gestionale per agevolare la lettura dei dati stessi;
- la relazione predisposta dal Ministero della Giustizia per l'anno 2013 in occasione dell'anno giudiziario.

Missione: 006 Giustizia**Programma: 006.001 "Amministrazione penitenziaria"**

Descrizione attività: Coordinamento tecnico operativo del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione -Trattamento penitenziario detenuti ed internati - Servizi sanitari penitenziari; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera c) del decreto legislativo n. 300 del 1999: gestione amministrativa del personale e dei beni dell'amministrazione penitenziaria, svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive, svolgimento dei compiti previsti dalle leggi per il trattamento dei detenuti e degli internati.

Sia per gli obiettivi strategici che per quelli strutturali, si riportano le schede obiettivo tratte dalle Note Integrative al rendiconto 2013, nonché la "scheda illustrativa delle attività concrete svolte" in relazione agli stessi trasmessa dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria⁽¹³⁾.

In sintesi, sul presente programma di spesa sono stati presentati 8 obiettivi, di cui 6 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 203.555.297,07	6,96%
Obiettivi strutturali	€ 2.719.707.154,54	93,04%
TOTALE OBIETTIVI	€ 2.923.262.451,61	100,00%

Per illustrare le attività svolte, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha presentato tabelle riepilogative dei 120 piani operativi, previsti nell'ambito delle attività del ciclo della performance, associati agli obiettivi inseriti nelle Note Integrative. Per la realizzazione di tali piani sono stati anche quantificati, per il 2013, i costi relativi alle risorse umane impegnate. Sono stati, inoltre, indicati lo stato di avanzamento delle attività e lo stato di avanzamento della spesa oltre ad una precisa indicazione delle date di inizio e di fine attività. È stato anche presentato un prospetto descrittivo della distribuzione dei piani operativi per obiettivo strategico/strutturale.

¹³ Rif. nota del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria n. 205396 del 9 giugno 2014 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

Missione: 006 Giustizia**Programma: 006.002 Giustizia civile e penale**

Descrizione attività: Attività di cooperazione giudiziaria; Gestione delle attività inerenti prove concorsuali; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali; Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari; Gestione delle spese di giustizia; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale; Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale; Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico.

Centri di Responsabilità Amministrativa:

- Dipartimento per gli Affari di Giustizia che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera a) del decreto legislativo n. 300 del 1999: gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito civile e penale, attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle competenze in materia processuale, casellario giudiziale, cooperazione internazionale in materia civile e penale, studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera b) del decreto legislativo n. 300 del 1999: organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, gestione amministrativa del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informatici necessari, attività relative alle competenze del Ministro in ordine ai magistrati, studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- Amministrazione degli archivi notarili che ha un proprio bilancio di cassa e che svolge l'attività di conservazione degli atti dei notai cessati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio di copie degli atti conservati, il controllo della funzione notarile, la gestione del Registro generale dei testamenti.

Sia per gli obiettivi strategici che per quelli strutturali, si riportano le schede obiettivo tratte dalle Note Integrative al rendiconto 2013.

Dai dati disponibili risulta che per quanto attiene al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria sono stati presentati 5 obiettivi, di cui 4 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 42.754.937,41	1,17%
Obiettivi strutturali	€ 3.618.659.778,63	98,83%
TOTALE OBIETTIVI	€ 3.661.414.716,04	100,00%

Dai dati disponibili risulta che per quanto attiene al Dipartimento Affari di Giustizia sono stati presentati 4 obiettivi, di cui 2 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 113.202.785,28	13,15%
Obiettivi strutturali	€ 747.507.474,94	86,85%
TOTALE OBIETTIVI	€ 860.710.270,22	100,00%

Per quanto attiene agli Archivi Notarili dai dati delle Note integrative risultano presentati 4 obiettivi, di cui 1 strategico ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 26.173.836,29	9,18%
Obiettivi strutturali	€ 259.016.662,86	90,82%
TOTALE OBIETTIVI	€ 285.190.499,15	100,00%

Si allegano la relazione illustrativa degli obiettivi strategici e le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria⁽¹⁴⁾.

Si allegano, inoltre, le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dal Dipartimento degli Affari di Giustizia⁽¹⁵⁾.

Si allegano la relazione illustrativa dell'obiettivo strategico e le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dall'Ufficio centrale degli Archivi notarili⁽¹⁶⁾.

¹⁴ Rif. nota del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi n. 75461 del 7 luglio 2013 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

¹⁵ Rif. email del Dipartimento Affari di Giustizia del 24 giugno 2014 avente oggetto "Relazione performance 2013 – CTS".

¹⁶ Rif. nota dell'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili n. 3248 del 13 giugno 2014 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

Missione: 006 Giustizia**Programma: 006.003 Giustizia minorile**

Descrizione attività: Tutela e protezione giuridica dei minori (attività istituzionali dei tribunali minorili); Promozione di iniziative di salvaguardia dei diritti dei minorenni; Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile; Garanzia diritti soggettivi dei minori; Ricerche e studi sulla devianza minorile; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie minorili; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione in materia minorile; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico minorile; Nomina e revoca dei giudici esperti dei tribunali minorili

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento per la Giustizia Minorile che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 300 del 1999: svolgimento dei compiti assegnati dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

Sia per gli obiettivi strategici che per quelli strutturali, si riportano le schede obiettivo tratte dalle Note Integrative al rendiconto 2013.

Dai dati disponibili risulta che per quanto attiene al Dipartimento per la Giustizia Minorile sono stati presentati 10 obiettivi di cui 3 strategici con le seguenti risorse associate:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 34.011.328,55	21,97%
Obiettivi strutturali	€ 120.774.04,18	78,03%
TOTALE OBIETTIVI	€ 154.785.362,73	100,00%

Si allega relazione illustrativa degli obiettivi strategici e le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dal Dipartimento Giustizia Minorile⁽¹⁷⁾.

¹⁷ Rif. nota Dipartimento Giustizia Minorile n. 19858 del 5 giugno 2014 avente oggetto “Relazione sullo stato della spesa per l’anno 2013”

Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma: 032.002 Indirizzo politico

Descrizione attività: Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Gabinetto del Ministro ed uffici di diretta collaborazione.

Si riporta la scheda dell'obiettivo strutturale, le cui risorse sono quantificate in € 26.359.427,28 contenuta nelle Note Integrative al rendiconto 2013.

Missione: 033 Fondi da ripartire

Programma: 033.001 Fondi da assegnare

Descrizione attività: Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Si riporta la scheda dell'obiettivo strutturale, le cui risorse sono quantificate in € 32.505.270,00 contenuta nelle Note Integrative al rendiconto 2013.

IL PRESIDENTE
Antonio Paoluzzi



RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Elenco allegati:

Allegato n. 1

Rapporto sui risultati – quadro contabile riassuntivo della Sez. 1 delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato – 2013 –

Allegato n. 2

Schede obiettivo della Sez. 1 delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato – 2013 –

Allegato n. 3

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni – 2013 –

Allegato n. 4

Tavole del Comitato Tecnico Scientifico e relazioni illustrate degli obiettivi predisposte dai Centri di Responsabilità

Allegato n. 5

Dati di spesa estratti dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

Allegato n. 6

Relazione sull'Amministrazione della Giustizia nell'anno 2013.

PAGINA BIANCA